



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'istruzione
(di seguito denominato MI)

E

l'Associazione familiari dei caduti strage di Piazza della Loggia – casa memoria

l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna 2 agosto 1980

l'Associazione Italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello stato (AIVITER)

l'Associazione Europea vittime del terrorismo (ASEVIT)

il centro documentazione archivio Flamigni

l'Associazione delle vittime della uno bianca

l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili

l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage sul treno rapido 904 del 23 dicembre 1984

l'Associazione vittime della strage di Piazza Fontana

l'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica
museo per la memoria di Ustica

l'Associazione in memoria dei caduti per fatti di terrorismo, delle forze dell'ordine e dei magistrati

l'Associazione fratelli Mattei

Casa della memoria del Veneto

l'Associazione Domenico Ricci – app. cc m.o.v.c.

l'Associazione vigile del fuoco Carlo la Catena

(di seguito denominate congiuntamente ASSOCIAZIONI)

“Realizzare iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice”

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, richiamando al contempo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale, e pongono a carico della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione Italiana, che promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- l'art. 33 della Costituzione Italiana, che riconosce e garantisce i principi di pluralismo culturale e pluralismo scolastico;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, contenente delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, che ha previsto le modalità e le condizioni per il conferimento dell'autonomia scolastica alle scuole statali di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della suddetta legge n. 59/1997, che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/C), che indica nelle competenze sociali e civiche una delle otto competenze principali sulle quali tutti gli Stati devono intervenire nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente;
- la legge 4 maggio 2007, n. 56, recante *“Istituzione del ‘Giorno della memoria’ dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice”* e, in particolare, l'art.1, comma 1, che riconosce il 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, quale *“Giorno della memoria”*, al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice;

- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulla Carta del Consiglio d'Europa relativa a *“L'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani”*, adottata dal Comitato dei Ministri l'11 maggio 2010 presso il Consiglio d'Europa;
- gli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona per il 2010, successivamente riformulati con il traguardo del 2020, con i quali si stabilisce che l'acquisizione delle conoscenze e competenze chiave da parte degli alunni rappresenta il requisito fondamentale per il raggiungimento degli stessi;
- l'istituzione del portale *“Rete degli archivi per non dimenticare”*, consultabile al link www.memoria.san.beniculturali.it, che è stato inaugurato il 9 maggio 2011, al fine di valorizzare e rendere disponibili per un ampio pubblico le fonti documentali esistenti sui temi legati al terrorismo, alla violenza politica e alla criminalità organizzata;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2014 per il versamento straordinario all'Archivio centrale dello Stato della documentazione relativa a gravissime vicende avvenute da un trentennio e, specificatamente, degli atti concernenti gli eventi terroristici dal 1969 al 1984;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 maggio 2017 con le Associazioni firmatarie del presente protocollo, avente ad oggetto *“Realizzare iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice”*;
- i decreti legislativi del 13 aprile 2017 attuativi della legge n. 107/2015 e, in particolare, i nn. 61 e 62 inerenti, rispettivamente, alla *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e alle *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante: *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate dal Ministero dell'istruzione in data 22 giugno 2020, con prot. n. 35, ai sensi dell'art 3 della citata legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il decreto-legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n.6 del 09-01-2020, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- l'atto di indirizzo politico-istituzionale del 4 gennaio 2021, prot. n. 2, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per il 2021;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

Il MI:

- favorisce l'interazione delle istituzioni scolastiche con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni culturali, per la definizione e la realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ritiene che sia fondamentale attivare programmi volti a incentivare la conoscenza della storia recente del nostro Paese e ad educare i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata;
- ritiene che i cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società abbiano determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- considera le scuole luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e ritiene che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, le scuole rappresentino il soggetto privilegiato con il quale promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;
- promuove lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica, attraverso attività didattiche volte a favorire l'inclusione degli studenti e a prevenire la povertà educativa;

Le Associazioni:

- hanno come destinatari principali delle proprie attività le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la conoscenza storica e la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;
- nell'ambito delle loro finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione sul tema della conoscenza storica e della cultura della legalità, nei termini e con le forme di cui al presente protocollo d'intesa.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art 1 (Oggetto)

Il presente protocollo è volto a promuovere la collaborazione tra le parti firmatarie per sviluppare, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, percorsi educativi, iniziative e progettualità didattiche e formative volte ad assicurare una più approfondita conoscenza dei fenomeni terroristici e dei processi di radicalizzazione violenta nella storia d'Italia e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale e delle stragi di tale matrice.

Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, interazione e confronto permanente per la realizzazione di programmi e di iniziative specifiche di intervento, anche a carattere sperimentale, e valutano concordemente forme di collaborazione e sinergie con istituzioni pubbliche, associazioni e fondazioni, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Oggetto del presente protocollo è, in particolare, la realizzazione di un programma di attività articolato nei seguenti punti:

1. fornire materiali per assicurare opportunità di studio, ricerca e approfondimento dei temi relativi alle varie forme e matrici di terrorismo che hanno colpito il nostro Paese provocando migliaia di vittime dirette ed indirette, anche attraverso la promozione di seminari e conferenze;
2. preservare e trasmettere la memoria su ciò che ha rappresentato il periodo storico in oggetto, in particolare le testimonianze delle vittime e dei sopravvissuti al terrorismo, mantenendo l'interesse degli studenti e promuovendo momenti di riflessione;
3. attivare iniziative che veicolino un messaggio di cittadinanza attiva e azione non violenta, in grado di sensibilizzare le istituzioni scolastiche e i giovani sui temi della prevenzione al terrorismo e della promozione dei diritti umani universali;
4. promuovere e stimolare lo studio, la ricerca e l'approfondimento storiografico in collaborazione con archivi statali e non statali;

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il MI si impegna a:

- portare a conoscenza del presente protocollo e delle attività in esso progettate, tutta la rete dei propri uffici territoriali, i referenti regionali per l'educazione alla legalità e cittadinanza e tutti i gruppi di lavoro impegnati sui temi oggetto del protocollo. Si impegna, altresì, a pubblicare il protocollo e tutte le informazioni sulle iniziative che verranno realizzate sul sito istituzionale e ad assicurare il collegamento con il portale "*Rete degli archivi per non dimenticare*" (www.memoria.san.beniculturali.it);
- favorire il coinvolgimento della rete dei propri uffici territoriali, degli studenti e degli insegnanti anche nelle iniziative che le Associazioni firmatarie realizzano nelle giornate di commemorazione delle ricorrenze delle vittime del terrorismo e delle stragi, promuovendo percorsi tematici di approfondimento storico e storiografico o multidisciplinare, attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali elaborati congiuntamente dalle Parti;
- svolgere azioni di promozione e di coordinamento tra i diversi interlocutori pubblici interessati alle attività del progetto, facendosi parte attiva nella diffusione, promozione ed implementazione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa;
- informare e coinvolgere il sistema universitario nelle attività realizzate in attuazione del presente protocollo, in particolare attraverso la promozione della ricerca storica e didattica.

Le Associazioni si impegnano a:

- mettere a disposizione delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa il proprio patrimonio storico e culturale e il lavoro degli associati e si adoperano per creare sinergia di esperienze personali, archivi, saperi storici e storiografici, al fine di contribuire a costruire percorsi di studio e approfondimento didattico;
- operare autonomamente o in sinergia/collaborazione tra loro, per progettare e sperimentare moduli flessibili, nei contenuti e nei tempi. I risultati delle attività didattiche e formative saranno presentati in manifestazioni locali o nazionali in concomitanza o in prossimità del 9 maggio "*Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice*";
- favorire l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione, in collaborazione con il MI, di progetti mirati, anche per specifiche aree geografiche o iniziative pilota, a sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto del presente protocollo d'intesa e a diffondere presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti, le iniziative concordate con il MI.

Art. 3 (Comitato tecnico – scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato tecnico-scientifico (di seguito

denominato Comitato) composto da un delegato per ognuna delle Associazioni firmatarie e da tre membri del MI. Il Comitato approva, in relazione alle specifiche aree di intervento, il piano annuale delle attività. Per lo svolgimento delle attività programmate possono essere coinvolti anche esperti esterni.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato e assicura il supporto organizzativo per lo svolgimento dei lavori.

Art. 5
(Durata)

Il Presente protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 6
(Clausola di invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione
Il Ministro
Prof. Patrizio Bianchi

**Associazione tra i familiari delle Vittime
della strage di Bologna 2 agosto 1980**
Il Presidente
Paolo Bolognesi

Centro documentazione archivio Flamigni
Il Presidente
Sergio Flamigni

**Associazione tra i familiari delle Vittime
della strage di Via dei Georgofili**
Il Presidente
Luigi Dainelli

**Associazione familiari "Piazza Fontana 12
dicembre 1969"**
Il Presidente
Carlo Alfredo Arnoldi

**Associazione "in Memoria" dei Caduti per
fatti di terrorismo, delle Forze dell'Ordine e
dei Magistrati**
La Presidente
Mariella Magi Dionisi

Casa della Memoria del Veneto

La Presidente
Silvia Giralucci

**Associazione Familiari dei Caduti Strage di
Piazza della Loggia – Casa Memoria**

Il Presidente
Manlio Milani

**AIVITER – Associazione Italiana Vittime
del terrorismo e dell’eversione contro
l’Ordinamento Costituzionale dello Stato**

Il Presidente
Roberto Della Rocca

**ASEVIT – Associazione Europea Vittime del
Terrorismo**

Il Presidente
Giovanni Berardi

Associazione delle vittime della Uno bianca

La Presidente
Rosanna Rossi Zecchi

**Associazione tra i familiari delle vittime
della strage sul treno rapido 904 del 23
dicembre 1984**

La Presidente
Rosaria Manzo

**Associazione dei parenti delle vittime della
Strage di Ustica – Museo per la Memoria di
Ustica**

La Presidente
Daria Bonfietti

Associazione Fratelli Mattei

Il Presidente
Giampaolo Mattei

**Associazione “Domenico Ricci – App. CC
M.O.V.C.”**

Il Presidente
Giovanni Ricci

**Associazione “Vigile del fuoco Carlo La
Catena”**

Il Presidente
Nicola Perna
